

Candidatura a Direttore del Dipartimento Architettura e Design
Triennio 2021/2024

Stimatissimi
Professori Ordinari, Associati e Ricercatori,
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo,
degli assegnisti, dei dottorandi e degli studenti
del Dipartimento Architettura e Design

Care Colleague, Cari Colleghi e Cari Rappresentanti,

nel presentare la mia candidatura alla Direzione del nostro Dipartimento per il triennio 2021-24 desidero ringraziarVi per la preziosa collaborazione che ciascuno ha potuto offrire, nel triennio che si sta chiudendo, per lo sviluppo delle attività dipartimentali e manifestare la volontà di completare e sviluppare quanto già previsto nel programma 2018-21 che è rimasto in parte inevaso, anche per via dell'emergenza COVID-19.

La pandemia indubbiamente ha cambiato il nostro rapporto con la ricerca e la didattica che, in questi due anni, abbiamo erogato prevalentemente in modalità *online* attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative. Tutto è stato reso possibile grazie alla generosa capacità di adattamento di tutto il corpo docente, del personale T.A., e delle studentesse e degli studenti nell'adottare soluzioni che da una prima emergenza sono diventate sempre più strutturali nella nostra offerta formativa.

I dati con i quali la formazione e l'alta formazione devono fare i conti sono ancora oggi quelli dell'emergenza, ma è fondamentale, adesso, interrogarci su come si strutturerà la nostra azione dopo la pandemia.

Il sostegno e il consolidamento di un'offerta formativa efficace, soprattutto in un periodo in cui le prospettive rimangono incerte, ritengo passi attraverso l'affinamento dell'integrazione delle due modalità di erogazione della didattica (in presenza e online) e valorizzando l'opportunità di superare le barriere (fisiche) imposte dalla distanza e di mantenere viva la propensione all'aggiornamento che tutti noi abbiamo sperimentato in questo periodo. Si tratta di perfezionare gli strumenti e i meccanismi di confronto, scambio e verifica delle conoscenze degli insegnamenti anche con il contributo dei ruoli di supporto alle attività di didattica da parte del personale T.A.

La graduale uscita dall'emergenza sanitaria ci potrà consentire di valutare l'opportunità dell'attività in remoto non esclusivamente come "lavoro agile emergenziale", ma come potenziamento delle modalità possibili in grado di conciliare la partecipazione, laddove ne sussistano le condizioni (anche regolamentari), alle attività di ricerca, di didattica e di terza missione e anche alle tante attività collegiali cui partecipiamo (riunioni, consigli di dipartimento, di corso di studio, di dottorato) anche con l'obiettivo di rendere gli ambienti di lavoro più vivibili, diminuire gli spostamenti, ridurre l'inquinamento e l'impatto sui trasporti pubblici/privati (Unige sostenibile).

In riferimento alle attività collegiali vorrei rilevare come, le riunioni su Teams o Zoom abbiano consentito di abbreviare i tempi delle decisioni, ridotto i ritardi e *de facto* ampliato la partecipazione di tutto il corpo docente e del personale T.A.

Superata l'emergenza, occorre tuttavia recuperare quanto più possibile l'attività in presenza al fine di garantire occasioni di confronto e di riunione, non solo su temi fondamentali e strategici tra il corpo docente e il personale T.A. ma anche e soprattutto nel rapporto con e tra gli studenti, nella piena consapevolezza che il confronto diretto è un valore irrinunciabile per la nostra comunità accademica.

Tra i punti del programma del mandato che si sta concludendo, e che devono essere ulteriormente sviluppati, vorrei porre l'attenzione sulle attività di internazionalizzazione del Dipartimento, attraverso azione di rafforzamento di scambi, relazioni e contratti di collaborazione con Università, Enti di ricerca e formazione e reti accademiche favorite dalla partecipazione ai programmi Erasmus. Ritengo inoltre che sia necessario promuovere, in questo triennio, un dibattito a livello collegiale, anche attraverso un serrato confronto con gli stakeholder istituzionali di riferimento, sull'assetto della nostra offerta

formativa, soprattutto in relazione alle novità normative/legislative.

A tal proposito è fondamentale una attenta valutazione delle ricadute conseguenti l'introduzione delle Lauree professionalizzanti / abilitanti.

Inoltre, saremo chiamati a confrontarci con le nuove opportunità di finanziamento delle attività di ricerca ed in particolare con la riforma strutturale della disciplina dei Dottorati inserita nel PNRR, che mira ad aumentare considerevolmente il numero delle borse attivabili soprattutto finalizzate alla costruzione di percorsi di formazione superiore non direttamente finalizzati alla carriera accademica. Parallelamente l'ingente investimento previsto dal MUR per finanziare la ricerca, principalmente destinato al supporto di partenariati allargati, estesi a Università, centri di ricerca, imprese e al finanziamento progetti di ricerca di base, testimonia la necessità di sostegno alle attività di progettazione a bandi nazionali e attività di ricerca conto terzi che diventa sempre più importante e verso cui il Dipartimento dovrebbe orientarsi, rafforzando le strutture di supporto.

Ci aspetta un lavoro tanto impegnativo quanto affascinante che, partendo dalle sfide e dalle opportunità legate alla ripresa post pandemica, potrà mettere in risalto il contributo di ciascuno al fine di raggiungere insieme obiettivi sempre più ambiziosi nel campo della ricerca e della formazione dei nostri studenti.

Confermo la mia disponibilità a ricoprire questo ruolo per il triennio 2021-24, attraverso il confronto e la collaborazione di tutti sui temi di interesse per lo sviluppo del DAD e Vi ringrazio per la fiducia che mi vorrete accordare.

Genova, 28 luglio 2021

Niccolò Casiddu